

SDC SERVIZI LAVORO

Servizi integrati in materia di Lavoro

Campodarsego, 31 maggio 2024

**A TUTTI I SIGNORI CLIENTI
LORO SEDI**

Prot. P - 15/2024

AGGIORNAMENTI IN MATERIA DI LAVORO

CONVERTITO IN LEGGE IL DECRETO PNRR – PATENTE A CREDITI

La Legge di conversione del "Decreto PNRR" introduce, dal 1° ottobre 2024, il nuovo "Sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti", al fine di rafforzare l'attività di contrasto al lavoro sommerso e di vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ambito di applicazione

In particolare, dal 1° ottobre 2024, per operare lavori edili in cantieri temporanei o mobili, scatterà, per imprese e lavoratori autonomi, l'obbligo di detenere la c.d. patente a "crediti".

Sono esclusi da tale obbligo:

- coloro che effettuano mere forniture o prestazioni di natura intellettuale;
- le imprese in possesso dell'attestato di qualificazione SOA, in classifica pari o superiore alla III;
- le imprese e i lavoratori autonomi stabiliti in uno Stato membro dell'UE diverso dall'Italia o in uno Stato non appartenente all'UE in possesso di un documento equivalente rilasciato dalla competente autorità del Paese d'origine e, nel caso di Stato non appartenente all'UE, riconosciuto secondo la legge italiana.

Requisiti ed autocertificazione

La patente a "crediti" costituirà per imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili un vero e proprio titolo abilitante. Il rilascio della patente, in formato digitale dall'INL, è subordinato al possesso dei seguenti requisiti (autocertificati dal richiedente):

- iscrizione alla Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura;
- adempimento, da parte del datore di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi;
- possesso del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità;
- possesso del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Documento di regolarità Fiscale (DURF), nei casi previsti dalla normativa vigente;
- avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti.

Nelle more del rilascio della patente è consentito lo svolgimento delle attività nei suddetti cantieri, salva diversa comunicazione notificata dalla competente sede dell'INL.

Le modalità di presentazione della richiesta di rilascio della patente, i contenuti informativi, nonché i presupposti e il procedimento per l'adozione del provvedimento di sospensione saranno individuati con Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sentito l'INL.

In caso di eventuale **dichiarazione mendace** circa la sussistenza di uno o più dei requisiti summenzionati, accertata successivamente al rilascio della patente, è prevista la **revoca** della patente. **Decorsi 12 mesi dalla revoca**, l'impresa o il lavoratore autonomo può **richiedere il rilascio di una nuova patente**.

La patente avrà **una dotazione iniziale di 30 crediti** e potrà subire **decurtazioni** a seguito di accertamenti da cui ne consegua l'adozione di provvedimenti di carattere sanzionatorio. Le fattispecie di violazioni che comportano la decurtazione dei crediti della patente sono enucleate nell'Allegato I-bis nel D.Lgs. n. 81/2008.

Il Decreto PNRR disciplina, inoltre, i casi di **sospensione** della patente e indica le **sanzioni amministrative** qualora si operi senza patente o con meno di 15 crediti.

SDC SERVIZI LAVORO

Servizi integrati in materia di Lavoro

I NUOVI ESONERI CONTRIBUTIVI DEL DECRETO COESIONE

Il Decreto Coesione contiene una serie di misure volte alla promozione dell'occupazione.

Incentivi all'autoimpiego in settori strategici

Le persone disoccupate che:

- non hanno compiuto i 35 anni e
- nel periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2025, avviano sul territorio nazionale un'attività imprenditoriale che opera nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie e la transizione digitale ed ecologica,

possono chiedere l'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati (ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche), nel limite di 800 euro su base mensile per ciascun lavoratore (con esclusione dei premi e contributi INAIL), relativamente ai dipendenti:

- che, alla data di assunzione, non abbiano compiuto 35 anni e
- assunti a tempo indeterminato nel periodo compreso tra il 1° luglio 2024 e il 31 dicembre 2025.

L'esonero:

- è garantito per il periodo massimo di 3 anni e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2028,
- non si applica ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato,
- non è cumulabile con altri esoneri contributivi o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, ma è compatibile, senza alcuna riduzione, con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni.

Inoltre, le imprese avviate dai soggetti sopra indicati possono richiedere all'INPS un contributo per l'attività, il quale non concorre alla formazione del reddito, per l'importo di 500 euro mensili per la durata massima di 3 anni e comunque non oltre il 31 dicembre 2028. Il contributo è erogato dall'INPS anticipatamente per il numero di mesi interessati allo svolgimento dell'attività imprenditoriale e liquidato annualmente in forma anticipata.

L'efficacia delle disposizioni è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.

Bonus giovani

Per le assunzioni a tempo indeterminato o le trasformazioni di contratti a termine a tempo indeterminato, effettuate dal 1° settembre 2024 e fino al 31 dicembre 2025, di lavoratori (con esclusione di quelli con qualifica dirigenziale) che:

- alla data dell'assunzione incentivata, non hanno compiuto i 35 anni e
- non sono mai stati occupati a tempo indeterminato,

è possibile fruire dell'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro privati (ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche), con esclusione dei premi e contributi INAIL, nel limite mensile di:

- 650 euro per lavoratori occupati in sedi/unità produttive site nella Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno che comprende le regioni di Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Sicilia, Puglia, Calabria e Sardegna, ovvero
- 500 euro per i lavoratori occupati nelle restanti Regioni.

L'esonero è:

- garantito per un periodo massimo di 24 mesi,
- non si applica ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato,
- non è cumulabile con altri esoneri contributivi o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, ma è compatibile, senza alcuna riduzione, con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni.

Rientrano fra i rapporti di lavoro agevolabili, anche quelli instaurati con lavoratori che risultino essere già stati assunti in precedenza, per effetto di:

- contratti di apprendistato non proseguiti come ordinario rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato;
- contratti a tempo indeterminato per i quali il datore precedente abbia parzialmente beneficiato dell'esonero in trattazione. In quest'ultima ipotesi il lavoratore è portatore del beneficio contributivo per il periodo residuo fino al compimento dei 24 mesi.

SDC SERVIZI LAVORO

Servizi integrati in materia di Lavoro

L'efficacia delle disposizioni è subordinata all'autorizzazione della Commissione Europea.

È necessario che:

- siano rispettati i principi generali di fruizione degli incentivi,
- non si sia provveduto, nei sei mesi precedenti l'assunzione, a licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo ovvero a licenziamenti collettivi nella medesima unità produttiva;
- non si provveda, nei sei mesi successivi all'assunzione incentivata, al licenziamento per giustificato motivo oggettivo del lavoratore assunto con l'esonero ovvero di un lavoratore impiegato con la medesima qualifica e nella stessa unità produttiva del primo. In caso contrario, l'esonero è revocato e si procederà al recupero del beneficio già fruito.

Bonus donne

Ai datori di lavoro privati che assumano

- dal 1° settembre 2024 al 31 dicembre 2025,
- a tempo indeterminato,
- donne di qualsiasi età, prive di un impiego regolarmente retribuito
 - da almeno sei mesi, residenti nelle regioni della Zona Economica Speciale unica per il Mezzogiorno, ammissibili ai finanziamenti nell'ambito dei fondi strutturali dell'Unione europea, e nelle aree, individuate annualmente, con professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna,
 - da almeno 24 mesi, ovunque residenti,

è riconosciuto, per un periodo massimo di 24 mesi, l'esonero dal versamento del 100% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro (ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche), nel limite di 650 euro su base mensile per ciascuna lavoratrice (con esclusione dei premi e contributi INAIL).

L'esonero:

- non si applica ai rapporti di lavoro domestico e di apprendistato,
- non è cumulabile con altri esoneri contributivi o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente, ma è compatibile, senza alcuna riduzione, con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni.

Le assunzioni devono comportare un incremento occupazionale netto calcolato sulla base della differenza tra il numero dei lavoratori occupati rilevato in ciascun mese e il numero dei lavoratori mediamente occupati nei dodici mesi precedenti.

Per i dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale, il calcolo è ponderato in base al rapporto tra il numero delle ore pattuite e il numero delle ore che costituiscono l'orario normale di lavoro dei lavoratori a tempo pieno. L'incremento della base occupazionale è considerato al netto delle diminuzioni del numero degli occupati verificatesi in società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 C.c. o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto.

Per la piena operatività dei suddetti esoneri occorre attendere l'emanazione dei decreti ministeriali richiamati dalle singole norme, nonché delle Circolari operative dell'INPS. Comunque, i benefici contributivi sono riconosciuti nei limiti di spesa individuati nel Decreto Coesione.

DECRETO COESIONE: MISURE DI CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBITO DEGLI APPALTI

Il Decreto Coesione, a pochi giorni dalla conversione in legge del Decreto PNRR (D.L. n. 19/2024), interviene a modifica delle disposizioni sulla verifica di congruità della manodopera negli appalti pubblici e privati.

In particolare, il Decreto modifica l'art. 29, commi 10, 11 e 12, del D.L. n. 19/2024, introduttivi di specifiche sanzioni nel caso di mancata verifica della congruità dell'incidenza della manodopera nei lavori edili di cui al D.M. n. 143/2021.

Come noto, a partire dal 1° novembre 2021, al fine di contrastare l'irregolarità nei cantieri e il dumping contrattuale, è stato introdotto il c.d. DURC di congruità, uno strumento di verifica volto a valutare se i costi della manodopera sono proporzionati all'incarico.

SDC SERVIZI LAVORO

Servizi integrati in materia di Lavoro

La verifica si applica:

- nell'ambito dei lavori pubblici, indipendentemente dal loro valore, nonché
- nell'ambito dei lavori privati il cui valore complessivo sia pari o superiore a 70.000 euro.

L'attestazione di congruità è rilasciata su istanza dalla Cassa Edile territorialmente competente entro 10 giorni dalla richiesta.

Al fine di ottenere un'attestazione positiva è richiesto che siano soddisfatti i requisiti minimi sull'utilizzo di manodopera, sanciti nella tabella allegata al DM n. 143/2021, che riporta le percentuali minime di costo del lavoro da soddisfare nelle diverse lavorazioni dell'edilizia.

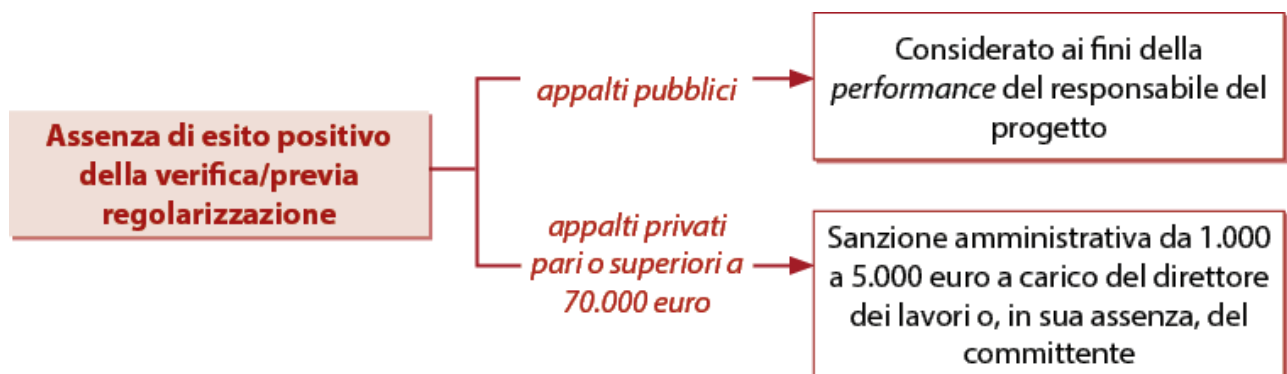
Il D.L. n. 19/2024 è intervenuto in materia, introducendo, all'art. 29, commi 10-12, **sanzioni** applicabili in caso di **versamento del saldo finale in assenza di esito positivo della verifica** o di **previa regolarizzazione della posizione** da parte dell'impresa affidataria dei lavori.

Nel nuovo comma 10 **viene aggiunta**, tra le **figure incaricate della verifica di congruità** dell'incidenza della manodopera negli **appalti privati**, quella del **direttore dei lavori**, con la precisazione che **in sua assenza**, tale **responsabilità** ricadrà sul **committente**.

Pertanto, prima di procedere al saldo finale dei lavori:

- negli appalti pubblici, il responsabile del progetto e
- negli appalti privati, il direttore dei lavori o il committente, in mancanza di nomina del direttore dei lavori,

verificano la congruità dell'incidenza della manodopera sull'opera complessiva.



Come di consueto rimaniamo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e con l'occasione porgiamo i nostri più cordiali saluti.

SDC SERVIZI LAVORO S.R.L.